



Parrocchia San Bruno in Colleferro
Tel./Fax 06.97.01.589
www.parrocchiasanbruno.it
fb. sanbrunocolleferro

Anno 21 - Numero 5

3 febbraio 2019

IV Domenica
ordinaria

Comunità in Festa

“ Il vento della profezia ci scuote”

Lc 4, 21-30

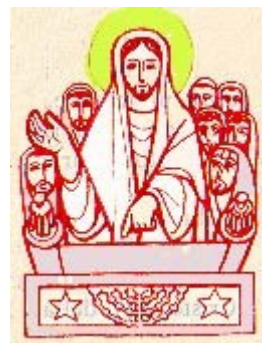
In quel tempo, Gesù cominciò a dire nella sinagoga: «Oggi si è compiuta questa Scrittura che voi avete ascoltato». Tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati delle parole di grazia che uscivano dalla sua bocca e dicevano: «Non è costui il figlio di Giuseppe?». Ma egli rispose loro: «Certamente voi mi citerete questo proverbio: "Medico, cura te stesso. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui, nella tua patria!"». Poi aggiunse: «In verità io vi dico: nessun profeta è bene accetto nella sua patria (...) In un primo momento la sinagoga è rimasta incantata: tutti gli davano testimonianza ed erano meravigliati! Ma il cuore di Nazaret, e di ogni uomo, è un groviglio contorto, trascinato in fretta dalla meraviglia alla delusione, dallo stupore a una sorta di furore omicida: lo spinsero sul ciglio del monte per gettarlo giù.

Che cosa è accaduto? Non è facile accogliere un profeta e le sue parole di fuoco e di luce. Soprattutto quando varcano la soglia di casa come «un vento che non lascia dormire la polvere» (Turoldo) e smuove la vita, invece di risuonare astratte e lontane sul monte o nel deserto. I compaesani di Gesù si difendono da lui: lo guardano ma non lo vedono, è solo il figlio di Giuseppe, uno come noi. Odonno ma non riconoscono le sue parole d'altrove: come pensare che sia lui, il figlio del falegname, il racconto di Dio? E poi, di quale Dio?

Questo è il secondo motivo del rifiuto di Gesù, il suo messaggio dirompente, che rivela il loro errore più drammatico: si sono sbagliati su Dio. Fai anche qui, a casa tua, i miracoli di Cafarnaò, chiedono. È la storia di sempre, immiserire Dio a distributore di grazie, impoverire la fede a baratto: «io credo in Dio se mi da i segni che gli chiedo; lo amo se mi concede la grazia di cui ho bisogno». Amore mercenario. Quanto abbiamo udito che accadde a Cafarnaò, fallo anche qui. Non ci bastano belle parole, vogliamo un Dio a nostra disposizione; uno che ci stupisca, non uno che ci cambi il cuore. E Gesù risponde raccontando un Dio che ha come casa ogni terra straniera, protettore a Zarepta di vedove straniere e senza meriti, guaritore di lebbrosi siriani nemici d'Israele, senza diritti da vantare. Un Dio che non ha patria se non il mondo, che non ha casa se non il dolore e il bisogno di ogni uomo. Adorano un Dio sbagliato e la loro fede sbagliata genera un istinto di morte: vogliono eliminare Gesù. Mentre il Dio di Gesù è l'amante della vita, il loro è amico della morte. Ma egli passando in mezzo a loro si mise in cammino. Come sempre negli interventi di Dio, c'è un punto bianco, una sospensione, un ma. Ma Gesù passando in mezzo se ne andò. Va ad accendere il suo rovelto alla prossima svolta della strada. Appena oltre ci sono altri villaggi ed altri cuori con fame e sete di vita.

Un finale a sorpresa. Non fugge, non si nasconde, passa in mezzo a loro, alla portata delle loro mani, in mezzo alla violenza, va tranquillo in tutta la sua statura in mezzo ai solchi di quelle persone come un seminatore, mostrando che si può ostacolare la profezia, ma non bloccarla, che la sua vitalità è incontenibile, che il vento dello Spirito riempie la casa e passa oltre (Ermes Ronchi)

Preghiera



“Signore Gesù, sei
disceso dal cielo
perché ci hai visti
smarriti,
non sapevamo cosa
pensare di Dio,
di noi, della vita.
Sei venuto
e hai parlato:
siamo rimasti
ammirati,
come i cittadini
di Nazareth,
dalla bellezza
e dalla verità
che scendono
dalle tue labbra.
Ma più ancora
ci ha stupito
che ogni tua parola
liberava
una potenza,
che cambiava la vita
dei piccoli
e dei poveri.
La tua parola è viva
ed efficace
oggi come ieri
e come sempre
e libera e rinnova
ogni cuore che,
umile, si apre a Te”.

ORARIO SS. MESSE

Feriali: ore 17.30

Sabato: ore 17.30

Festivi: ore 8.00 - 9.30 - 11.30 - 17.30

Tutti i giorni: ore 9.00 Lodi

Sapienza in Pillole

“Quello che mi ha sorpreso di più negli uomini dell’Occidente è che perdono la salute per fare i soldi e poi perdono i soldi per recuperare la salute. Pensano tanto al futuro che dimenticano di vivere il presente in tale maniera che non riescono a vivere né il presente, né il futuro. Vivono come se non dovessero morire mai e muoiono come se non avessero mai vissuto.» (Dalai Lama)

Appuntamenti della Settimana

Domenica 3 febbraio

41 Giornata Nazionale per la Vita dal tema: “E’ vita, è futuro”. Dopo la celebrazione di ogni Messa ci sarà la proposta di acquisto di una primula per sostenere il “Progetto Gemma”

Venerdì 8 febbraio

Ore 9.00: Lodi ed Esposizione del SS. mo Sacramento con preghiere per la cura e la difesa della vita nascente e della via al suo tramonto fino alle ore 16.45.(Si prega di dare la propria disponibilità segnando il nome nell’apposita lista). Seguirà la Recita del Rosario meditato, la Benedizione Eucaristica e la S. Messa.

Ore 19.45: preghiera, cena e videoproiezione con i pellegrini della Trinità (per adesioni telefonare al Parroco 3492928983).

** Si rende noto che con la Pesca di Beneficenza natalizia è stata raccolta in totale la somma di € 860.00. Grazie, grazie a tutti!*

* ALTRE INIZIATIVE IN CANTIERE*:

- **Lunedì 11 febbraio** (Festa della Madonna di Lourdes): **Ore 17.30:** Santa Messa con amministrazione del Sacramento dell’Unzione dei Malati
- **Sabato 16 febbraio:** ore 5.30 partenza dal Piazzale di S. Bruno per Vallepietra con auto proprie per pellegrinaggio a piedi dalla Piazza Paese al Santuario della SS. ma Trinità nell’Anniversario della Apparizione (per adesioni telefonare al Parroco 3492928983). Il rientro è previsto per le ore 15.00. Ulteriori dettagli potete trovarli nella locandina già affissa in bacheca.
- Gli incontri di catechesi in **preparazione al sacramento del Matrimonio**, precedentemente fissati per tutti i lunedì e martedì di febbraio sono stati spostati al mese di Marzo a partire dal giorno 11.
- Gli incontri di **catechesi per giovani/adulti** in preparazione alla **Cresima** inizieranno a partire da domenica 10 febbraio (ore 18.15)

Gaudete et exsultate

“Questo non implica disprezzare i momenti di quiete, solitudine e silenzio davanti a Dio. Al contrario. Perché le continue novità degli strumenti tecnologici, l’attrattiva dei viaggi, le innumerevoli offerte di consumo, a volte non lasciano spazi vuoti in cui risuoni la voce di Dio. Tutto si riempie di parole, di piaceri epidermici e di rumori ad una velocità sempre crescente. Lì non regna la gioia ma l’insoddisfazione di chi non sa per che cosa vive. Come dunque non riconoscere che abbiamo bisogno di fermare questa corsa febbrile per recuperare uno spazio personale, a volte doloroso ma sempre fecondo, in cui si intavola il dialogo sincero con Dio? In qualche momento dovremo guardare in faccia la verità di noi stessi, per lasciarla invadere dal Signore, e non sempre si ottiene questo se uno «non viene a trovarsi sull’orlo dell’abisso, della tentazione più grave, sulla scogliera dell’abbandono, sulla cima solitaria dove si ha l’impressione di rimanere totalmente soli».[28] In questo modo troviamo le grandi motivazioni che ci spingono a vivere fino in fondo i nostri compiti.

Messaggio Giornata per la Vita

“Per aprire il futuro siamo chiamati all’accoglienza della vita prima e dopo la nascita, in ogni condizione e circostanza in cui essa è debole, minacciata e bisognosa dell’essenziale. Nello stesso tempo ci è chiesta la cura di chi soffre per la malattia, per la violenza subita o per l’emarginazione, con il rispetto dovuto a ogni essere umano quando si presenta fragile. Non vanno poi dimenticati i rischi causati dall’indifferenza, dagli attentati all’integrità e alla salute della “casa comune”, che è il nostro pianeta. La vera ecologia è sempre integrale e custodisce la vita sin dai primi istanti. La vita fragile si genera in un abbraccio: «La difesa dell’innocente che non è nato deve essere chiara, ferma e appassionata, perché lì è in gioco la dignità della vita umana, sempre sacra, e lo esige l’amore per ogni persona al di là del suo sviluppo».